

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 29 DICEMBRE 2023)

L'anno duemilaventitré, il giorno di venerdì ventinove del mese di dicembre, alle ore 16.14 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 16.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ghera e Maselli.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Ciacciarelli, Palazzo, Rinaldi e Schiboni.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Regimenti e Righini.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 989

OGGETTO: Legge Regionale 14 giugno 1996 n. 21 e s.m.i. - artt. 14, 15, 16, 17 e 20. Istituzione corsi di formazione professionale e di aggiornamento per maestri di sci alpino, sci di fondo, e snowboard. Annualità 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito, di concerto con l'Assessore Ambiente, Sport, Cambiamenti climatici, Transizione energetica, Sostenibilità;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e ss.mm.ii;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: "Legge di stabilità regionale 2023";
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025"
- la Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese";
- la Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la nota del Direttore generale prot. n. 866060 del 1° agosto 2023, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2023-2025;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26 maggio 2022, avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni"

con la quale è stata modificata la declaratoria delle funzioni della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Politiche per l'Occupazione, con decorrenza dal 15 giugno 2022;

- la Deliberazione di Giunta regionale 4 febbraio 2020, n. 26, con cui è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro (ora Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione);
- la direttiva del Direttore generale prot. n. 693725 del 01/09/2021, avente ad oggetto: "Direttiva del Direttore Generale in attuazione della Riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle DGR 475 del 20/7/2021 e 542 del 05/08/2021, con le quali si dispone la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle predette deliberazioni";
- la legge 08 marzo 1991 n. 81, "Legge quadro per la professione di maestro di sci ed ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina" e, in particolare, l'art. 13 che prevede l'istituzione in ogni Regione del Collegio regionale dei maestri di sci;
- la legge regionale 14 giugno 1996, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni avente per oggetto "Disciplina della professione di maestro di sci e ordinamento delle scuole di sci";
- il D.lgs. 09 aprile 2008 n. 81, "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- il Regolamento delegato (UE) 2019/907 della commissione del 14/03/2019 che istituisce una prova di formazione comune per i maestri di sci ai sensi dell'articolo 49 ter della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;
- la Deliberazione di Giunta regionale 17 settembre 2019 n. 651: "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
- la deliberazione di Giunta regionale 01 ottobre 2019 n. 682: "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la deliberazione di Giunta regionale 25 gennaio 2022, n. 16: "Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida";
- la circolare 15/04/2022 n. 378709, della Direzione Regionale Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione, integrativa del comunicato del 11/04/2022, contenente "Aggiornamenti operativi formazione FAD E-Learning" con la quale viene precisato che la DGR n. 16/2022, detta disposizioni generali, che si applicano a tutti i casi in cui standard formativi di specifici profili non dispongano diversamente in merito al monte ore erogabile in FAD;
- il Regolamento Regionale 09 giugno 2022, n. 6, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni", che ha modificato la declaratoria delle funzioni della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Politiche per l'Occupazione, con decorrenza dal 15 giugno 2022;

- la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione. Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2022, n. 454, “Disposizioni sulle modalità di svolgimento dei tirocini curriculari nell’ambito dei corsi di formazione regolamentati. Recepimento dell’Accordo n. 22/82/CR4ter/C17/C7 sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 28 aprile 2022 e approvazione delle Linee guida”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14/04/2023, n. 107, avente ad oggetto: “Disposizioni sui requisiti di accesso ai corsi di formazione. Recepimento dell’Accordo n. 23/39/CR08/C17 sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 22 marzo 2023 e approvazione delle Linee guida regionali”;

CONSIDERATO che, ai sensi degli artt. 16 e 20 della citata L.R. 21/96, compete alla Regione l’istituzione dei corsi di formazione e dei corsi di aggiornamento per maestri di sci alpino, sci di fondo, e snowboard;

ATTESO che ai fini dell’istituzione di tali corsi, da approvare con Delibera di Giunta, è previsto che la Regione si avvalga della collaborazione del Collegio regionale dei maestri di sci;

VISTA la comunicazione, acquisita agli atti regionali con prot. n 1176556 del 19/10/2023, pervenuta dal Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio - che, ex art. 12, co. 1, lett. f), L.R. 21/1996, collabora con le competenti autorità regionali per l’organizzazione dei corsi di formazione, di aggiornamento professionale e di specializzazione, previsti per l’esercizio della professione di maestro di sci - con la quale è stata presentata una proposta di programma generale ai fini dell’istituzione di corsi annuali di formazione regionali per maestri di sci alpino, sci di fondo, snowboard e corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci del Lazio nella disciplina di sci alpino, sci di fondo e snowboard, con oneri a totale carico dei partecipanti;

VISTO il programma generale proposto dal Collegio regionale dei maestri di sci, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che risulta così articolato:

- programma organizzativo per l’effettuazione delle prove dimostrative attitudinali pratiche, per le discipline alpine (art 15 della L.R. 21/96 s.m.i.);
- programma organizzativo per l’effettuazione delle prove dimostrative attitudinali Sci di fondo;
- programma organizzativo per l’effettuazione delle prove dimostrative attitudinali Snowboard;
- programma dei corsi di formazione e delle relative prove d’esame delle suddette discipline (artt. 16, 17 della L.R. 21/96 s.m.i.);
- programma dei corsi di aggiornamento per maestri di sci alpino, sci di fondo, snowboard (art. 20 della L.R. 21/96 s.m.i.);

RITENUTO OPPORTUNO, in relazione alle esigenze di formazione professionale e alle connesse opportunità lavorative rappresentate dai corsi di formazione nonché a quanto raffigurato dal Collegio dei Maestri di Sci:

- istituire, ai sensi dell'art 14, della L.R. 14 giugno 1996 n. 21 e s.m.i., corsi di formazione professionale per maestri di sci alpino, sci di fondo e snowboard, nonché, ai sensi dell'art. 20 della medesima legge regionale 21/1996, corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci del Lazio nella disciplina di sci alpino, sci di fondo e snowboard, da avviarsi nell'annualità 2023;
- procedere all'approvazione del programma per l'effettuazione della prova dimostrativa attitudinale pratica, di cui all'art. 15 della legge di cui sopra, nonché del programma dei corsi di formazione e aggiornamento e delle relative prove d'esame nelle discipline alpine, di fondo e snowboard, garantendo primariamente e contestualmente la salute e la sicurezza di tutte le persone a diverso titolo coinvolte in tali attività;
- affidare, ai sensi dell'art.16, comma 3 e dell'art. 20, comma 2, della L.R. 21/96, al Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio l'organizzazione e la gestione dei corsi in argomento, disponendo che le prove di selezione relative a tutte le attività di formazione e di aggiornamento tecnico-didattico-culturale si svolgano presso impianti situati nel Lazio laddove le condizioni atmosferiche/nivologiche lo permettano o, in alternativa, presso quelli situati in regioni limitrofe o, in mancanza, nel Trentino Alto Adige, alle predette condizioni;
- stabilire che gli oneri finanziari relativi ai suddetti corsi di formazione e di aggiornamento siano a totale carico dei relativi partecipanti;

ATTESO che, con successivo atto dirigenziale, la competente Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione provvederà all'approvazione:

- dello schema di convenzione tra Regione Lazio e Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio per l'affidamento della gestione di tutti i corsi suddetti al medesimo Collegio;
- dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione alle prove selettive attitudinali per l'ammissione ai corsi di formazione professionale per maestri di sci alpino, sci di fondo, snowboard, nonché per la presentazione delle domande di ammissione ai corsi di aggiornamento per maestri di sci del Lazio nella disciplina di sci alpino, sci di fondo e snowboard;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano:

1. di istituire, ai sensi dell'art 14, commi 1 e 2, della L.R. 14 giugno 1996 n. 21 e s.m.i., corsi di formazione professionale per maestri di sci alpino, sci di fondo, snowboard e, ai sensi dell'art. 20 della medesima legge regionale 21/1996, corsi di aggiornamento professionale

per maestri di sci del Lazio nella disciplina di sci alpino, sci di fondo e snowboard, da avviarsi nell'annualità 2024;

2. di approvare il programma generale dei corsi e delle relative prove d'esame, per l'annualità 2024, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, così articolato:
 - programma organizzativo per l'effettuazione delle prove dimostrative attitudinali pratiche, per le discipline alpine (art 15 della L.R. 21/96 s.m.i.);
 - programma organizzativo per l'effettuazione delle prove dimostrative attitudinali Sci di fondo;
 - programma organizzativo per l'effettuazione delle prove dimostrative attitudinali Snowboard;
 - programma dei corsi di formazione e delle relative prove d'esame per maestri di sci alpino, sci di fondo e snowboard (artt. 16, 17 della L.R. 21/96 s.m.i.);
 - programma dei corsi di aggiornamento per maestri di sci alpino, sci di fondo, snowboard (art. 20 della L.R. 21/96 s.m.i.);
3. di avvalersi, ai sensi degli artt. 16 e 20 della L.R. 21/96 s.m.i., del Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio per l'organizzazione e la gestione dei corsi di formazione e aggiornamento in questione, mediante la stipula di apposita convenzione;
4. di stabilire che gli oneri finanziari relativi ai suddetti corsi di formazione e di aggiornamento siano a totale carico dei relativi partecipanti.

La Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione provvederà all'adozione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione:

- dello schema di convenzione tra Regione Lazio e Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio per l'affidamento della gestione dei corsi al medesimo Collegio;
- dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione alle prove selettive attitudinali per l'accesso ai corsi di formazione professionale per maestri di sci alpino, sci di fondo e snowboard nonché per la presentazione delle domande di ammissione ai corsi di aggiornamento per maestri di sci del Lazio nella disciplina di sci alpino, sci di fondo e snowboard.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

ROGRAMMA GENERALE dei CORSI

Programma delle Prove Dimostrative Attitudinali Pratiche di Sci Alpino:

- **27 febbraio 2024 ore 17,00 Briefing e consegna pettorali;**
- **28 febbraio Slalom Gigante parametrato;**
- **29 febbraio Prove in Campo Libero e Selezione.**
- **1 marzo giorno di riserva**

La località di effettuazione delle Selezioni verrà determinata e comunicata dal Collegio.

Le Prove Dimostrative Attitudinali Pratiche di Sci Alpino saranno articolate secondo il Programma di seguito riportato e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice, di cui al punto f) del secondo comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. nella data ed in località che saranno individuate dal Direttore dei Corsi in accordo con l'Ufficio regionale competente.

Nell'ipotesi in cui uno o più Commissari abbiano prestato attività professionale per la preparazione di candidati alla prova di selezione in oggetto, il Commissario dovrà astenersi dall'assegnare una valutazione e il calcolo del voto finale, verrà ottenuto dalla media dei voti assegnati dagli altri Commissari; il Commissario astenuto potrà essere eventualmente sostituito da un Commissario supplente.

I candidati che si presentano alle prove di Selezione di Sci Alpino dovranno indossare un casco di protezione omologato a norma di Legge pena l'esclusione dalle prove.

La prova attitudinale pratica consente, se superata, l'ammissione al Corso di Formazione per l'ottenimento dell'Abilitazione all'Esercizio della Professione di Maestro di Sci Alpino.

La Prova Selettiva viene svolta in Tre Fasi, denominate:

“Prima Fase”, “Seconda Fase” e “Terza Fase”.

“Prima Fase”

Consiste nello svolgimento di una prova di Slalom Gigante con rilevazione cronometrica che, se superata, dà diritto di ammissione alla “Seconda Fase”. La prova è superata con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) con un tempo che non superi il 19% per gli uomini ovvero il 25% per le donne dal Tempo di Riferimento. Il Tempo di Riferimento si ottiene assumendo il miglior tempo parametrato (tempo dell'apripista moltiplicato per il suo coefficiente correttore, attribuito annualmente dalla FEMPS), fatto registrare dagli apripista in fase di apertura di prova.

Partecipano alla seconda manche solo ed esclusivamente i candidati che non hanno superato la prova nella prima manche.

REQUISITI TECNICI DELLA PISTA/TRACCIATO

1. Omologazione della pista FIS o in subordine FIS1, adeguatamente preparata per soddisfare le esigenze e gli obiettivi della prova;
2. Tempo minimo di 45,00 secondi, da intendersi come tempo reale (non compensato) segnato dall'apripista più veloce;
3. Dislivello compreso tra i 250 mt e i 300 mt.
4. Tracciatura compresa tra l'11 e il 15 % del dislivello della pista;
5. Presenza di un display luminoso recante il tempo conseguito dal candidato;
6. Sarà data comunicazione del tempo massimo di ammissione (maschile e femminile) prima della discesa del primo candidato.

ESENZIONE DALLO SLALOM GIGANTE

Sono dispensati dalla prova di slalom gigante i candidati che detengono un punteggio F.I.S. uguale o inferiore a 100 punti per gli uomini, e uguale o inferiore a 85 punti per le donne in almeno una delle specialità tecniche (slalom o gigante).

Il punteggio F.I.S. sarà certificato dal candidato e rilevato dagli elenchi aggiornati della F.I.S. relativi alla stagione 2023-2024.

REQUISITI TECNICI DELLA PISTA/MODALITA OPERATIVE

Le piste prescelte per l'effettuazione degli esercizi dovranno essere regolarmente omologate, adeguatamente preparate ed avere caratteristiche tecniche adeguate a soddisfare le esigenze e gli obiettivi delle varie prove.

“Seconda Fase”

Gli allievi, che hanno superato la “Prima Fase”, sono chiamati inderogabilmente a sostenere sciade in campo libero e valutati attraverso una visione soggettiva dalla Commissione d’esame.

La valutazione conseguita, solamente se risultata sufficiente con punteggio maggiore o uguale a 23,50, costituirà un credito a valore unico per la “Terza Fase”;

“Terza Fase”

Gli allievi che accedono alla “Terza Fase” sono chiamati a sostenere tre esercizi, scelti dalla Commissione e previsti nella progressione Tecnica dello Sci Italiano e riferiti al 6° e 7° Livello compresa una Prova Libera, intesa come prova situazionale, quindi eseguita anche su terreni non battuti, fatto salvo il rispetto dei requisiti di sicurezza e le leggi o regolamenti in vigore sul territorio; il candidato dovrà dimostrare alla Commissione esaminatrice una buona capacità di conduzione e controllo della curva sugli spigoli, la centralità della posizione, il tempismo, l’armoniosità dei movimenti, la coordinazione tra arti inferiori ed arti superiori, la capacità di mantenere costante la velocità, la dinamicità, la giusta interpretazione della dimensione degli archi ed un buon adattamento delle curve al pendio.

Il punteggio valutativo delle prove è espresso dai membri della Sottocommissione in quarantesimi.

Il punteggio minimo sufficiente per superare la prova deve essere maggiore o uguale a 24,00.

Ai candidati che hanno ottenuto un punteggio compreso tra 23,50 e 23,99 viene applicato il credito ottenuto nella “Seconda Fase”.

L’applicazione del credito trasforma i soli valori compresi tra 23,50 e 23,99 in 24,00.

Il punteggio complessivo, della Prova Attitudinale Pratica per ogni candidato, deriva dalla media dei punteggi riportata nelle singole prove sostenute nella “Terza Fase”.

Ai candidati che abbiano partecipato ad attività agonistiche organizzate dal Comitato Regionale F.I.S.I. nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, sono riconosciuti crediti formativi fino ad un massimo del 5 per cento della votazione minima in funzione dei risultati agonistici raggiunti nelle gare individuate dal Collegio Regionale. La valutazione e l’attribuzione dei crediti formativi è effettuata dalla sottocommissione competente per disciplina.

Superano la Prova Selettiva e quindi saranno AMMESSI al Corso di formazione gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore a 24 punti su 40 ovvero 18 su 30.

Sulla base del già indicato criterio, la Commissione esaminatrice emetterà due giudizi: “ammesso” o “non ammesso” al Corso di Formazione, con indicazione del punteggio ottenuto.

L’esito negativo delle prove non ammette né appello, né possibilità di recupero.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Direttore dei Corsi e della Sottocommissione esaminatrice determinare specifiche modalità di attuazione.

ESENZIONE DALLA PRESELEZIONE DI SCI ALPINO

Non sono tenuti a sostenere la Prova Dimostrativa Attitudinale Pratica, gli Atleti che abbiano fatto parte delle Squadre Nazionali di Sci Alpino nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente Bando; i Candidati dovranno presentare all'atto di iscrizione, idonea attestazione rilasciata dalla Federazione di appartenenza.

Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie il candidato dovrà confermare entro quattro giorni la propria volontà di volersi iscrivere al conseguente Corso di formazione.

Programma delle Prove Dimostrative Attitudinali Sci di Fondo

1. Soggetti ammissibili

Per quanto previsto dalla Direttiva Europea 2000/43/CE attinente alle condizioni di accesso all'occupazione ed al lavoro, compresi i criteri di selezione in relazione all'accesso a tutti i tipi e livelli di orientamento e formazione professionale, anche in analogia a quanto previsto Decreto Legislativo n° 69 del 19 marzo 2001, possono presentare domanda di cui al presente avviso esclusivamente coloro che:

- Abbiano compiuto il 17° anno d'età alla data di presentazione della domanda e che compiranno il 18° entro la data dell'Esame di abilitazione;
- Siano in possesso del diploma della Scuola dell'obbligo;
- Siano appartenenti all'Unione Europea.

Le Selezioni verranno organizzate al raggiungimento di sei candidati

Le prove dimostrative attitudinali pratiche saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui al punto g), co. 2, art. 18 della L.R. 21/96 e s.m.i., nella stagione invernale 2024/2025 in località che sarà individuata dal Direttore dei Corsi in accordo con l'Ufficio regionale competente.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

I Candidati ammessi alle Selezioni saranno chiamati ad effettuare gli esercizi individuali previsti nella Progressione Tecnica dello Sci Italiano redatto, per competenza, dalla FISL.

Le Prove Dimostrative Attitudinali Pratiche di Selezione si svolgeranno sulla scorta della seguente programmazione:

PROVA DIMOSTRATIVA ATTITUDINALE PRATICA DI SELEZIONE PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE PER MAESTRO DI SCI NORDICO	
Prove in Tecnica Classica	<ul style="list-style-type: none"> • Prova Libera in Tecnica Classica. • Prova Vincolata Passo Alternato Livello Oro;
Prove in Tecnica di Pattinaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Prova Libera in Tecnica di Pattinaggio; • Prova Vincolata Pattinaggio Lungo Livello Oro.
Prove in Tecnica di Discesa	<ul style="list-style-type: none"> • Prova Libera in Tecnica di Discesa.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Direttore dei Corsi e della Sottocommissione esaminatrice, determinare specifiche modalità di attuazione.

Le piste prescelte per l'effettuazione degli esercizi avranno le caratteristiche tecniche e morfologiche e risponderanno ai criteri di omologazione FIS; saranno adeguatamente preparate per soddisfare le esigenze e gli obiettivi delle varie prove.

Il Candidato dovrà dimostrare alla Commissione esaminatrice una buona capacità di conduzione degli attrezzi, la centralità della posizione, il tempismo, l'armoniosità dei movimenti, la coordinazione tra arti inferiori ed arti superiori, la capacità di gestire la velocità, la dinamicità, e la giusta interpretazione dei vari passi in adattamento alla pista.

La valutazione delle prove si effettua in quarantesimi, con 24 (ventiquattro) quale voto di sufficienza, facendo la media dei voti degli esaminatori.

Superano la prova e, quindi, saranno AMMESSI al Corso di Formazione gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore a 24 punti su quaranta.

CREDITI FORMATIVI

Ai candidati che abbiano partecipato ad attività agonistiche organizzate dal Comitato Regionale F.I.S.I. nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, sono riconosciuti crediti formativi fino ad un massimo del 5 per cento della votazione minima in funzione dei risultati agonistici raggiunti nelle gare che saranno individuate dal Collegio Regionale.

La valutazione e l'attribuzione dei crediti formativi sarà effettuata dalle sottocommissioni competenti per disciplina.

Al termine delle prove dimostrative attitudinali-pratiche, la Commissione emetterà il giudizio: "ammesso" o "non ammesso" al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto.

L'esito negativo delle prove non ammette né appello né possibilità di recupero.

L'esito delle Prove selettive sarà reso pubblico mediante affissione, nel luogo di svolgimento delle prove, dell'elenco dei candidati AMMESSI e NON AMMESSI e reso pubblico sul Sito Web istituzionale del Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio.

Potranno essere esclusi dalle graduatorie, anche successivamente, i candidati per i quali si dovessero riscontrare dichiarazioni false o mendaci presentate in fase di iscrizione.

Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, il candidato dovrà confermare entro quattro giorni la propria volontà di volersi iscrivere al Corso.

ESENZIONE DALLE PROVE DI SELEZIONE SCI DI FONDO

Sono esentati dall'effettuazione delle prove Selettive Attitudinali-Pratiche e quindi accedono direttamente ai Corsi di formazione gli Atleti che, negli ultimi tre anni, abbiano fatto ufficialmente parte delle Squadre Nazionali di sci di Fondo e/o Skiroll.

I candidati dovranno presentare, all'atto dell'iscrizione, idonea certificazione rilasciata dalla Federazione Nazionale di appartenenza che attesti tale condizione.

Programma delle prove dimostrative attitudinali Snowboard

La data e la località di effettuazione delle Selezioni verrà determinata dal Collegio e comunicata agli iscritti

Le Selezioni verranno organizzate al raggiungimento di dieci candidati

Le prove dimostrative attitudinali pratiche saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui al punto *gbis*) del secondo comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e s.m.i., nella stagione invernale 2024/2025, in località che sarà individuata dal Direttore dei Corsi in accordo con l'Ufficio regionale competente.

Nell'ipotesi in cui uno o più commissari abbiano prestato attività professionale per la preparazione dei candidati alla prova di selezione in oggetto, il commissario dovrà - in fase di riunione preliminare - segnalarne il/i nominativo/i.

In tal caso, lo/gli stesso/i si dovrà/dovranno astenersi dall'assegnare una valutazione e il calcolo del voto finale, sarà ottenuto dalla media dei voti assegnati dagli altri Commissari.

I candidati che si presentano alle prove di selezione dovranno indossare un casco di protezione omologato a norma di legge, pena l'esclusione dalle prove.

PROVE TECNICO/ATTITUDINALI DA SUPERARE PER L'AMMISSIONE AL CORSO ASPIRANTI MAESTRI DI SNOWBOARD		
I FASE (Preselezione)	- Slalom gigante a cronometro con attrezzatura HARD o SOFT	<p align="center">SLALOM GIGANTE CRONOMETRATO</p> <p>Lo slalom gigante cronometrato è superato con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) con un tempo che non superi il 15% per gli uomini ovvero il 21% per le donne dal tempo di riferimento. Il tempo di riferimento si ottiene assumendo il miglior tempo fatto registrare dagli apripista in fase di apertura di prova, addizionato del 15% per gli uomini ovvero del 21% per le donne. In caso di esito negativo della prova, il candidato ha facoltà di ripeterla soltanto per una seconda volta nella stessa sessione di svolgimento. Ogni candidato avrà la facoltà di scegliere liberamente il tipo di attrezzatura (SOFT oppure HARD) con la quale svolgere la prova e il suo tempo di ammissione verrà calcolato, sulla scorta di quanto sopra, prendendo a riferimento il miglior tempo degli apripista che avranno svolto la prova con la stessa attrezzatura. Si esclude in radice che il candidato possa variare l'attrezzatura prescelta in corso di prova.</p>
	- Esecuzione prove tecniche area freestyle	<p align="center">PROVE TECNICHE IN AREA FREESTYLE</p> <p>Accedono alla prova pratica area Freestyle attinente alla I Fase solamente i candidati che hanno ottenuto la qualifica nella prova di slalom gigante cronometrato.</p> <p>Si esclude in radice che la prova dell'area Freestyle, afferente alla I Fase, possa essere svolta, anche per necessità dettate da parametri meteo/nivologici, prima dello svolgimento dello slalom gigante cronometrato anche qualora l'esito finale venisse vincolato al superamento della prova di slalom gigante cronometrato.</p> <p>Le prove tecniche in area freestyle, effettuate con attrezzatura SOFT, prevedono l'esecuzione di salti con grab obbligato (estratto dalla Commissione tra i 6 grab principali: Indy, Mute, Stalefish, Sad, Tailgrab, Nosegrab).</p> <p>Ogni candidato effettuerà 2 prove (salti) ed ai fini del calcolo della media, verrà presa in considerazione la migliore delle due prove effettuate. Superano le prove tecniche in area Freestyle della I Fase e quindi avranno il diritto a sostenere le prove della fase successive i candidati che avranno conseguito una votazione media pari o superiore a 22 punti su 40.</p>

La prova attitudinale pratica consente, se superata, l'ammissione al corso per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di Snowboard.

La prova viene svolta in Tre Fasi, denominate "Prima Fase", "Seconda Fase" e "Terza Fase".

Solo ed esclusivamente i candidati che superano la I Fase acquisiscono il diritto a sostenere le Fasi successive:

II FASE	<p>Snowboard in campo libero con la Commissione d'esame</p> <p>Lo svolgimento della Fase II Fase, verte sugli esercizi della III Fase ed ha lo scopo di migliorare l'interpretazione delle prove da parte dei candidati, sfruttando i consigli tempestivi degli Istruttori nazionali. La II Fase si svolgerà senza valutazione.</p> <p><i>QUESTA FASE PUÒ ESSERE ANNULLATA DALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE IN FUNZIONI DI PARTICOLARI SITUAZIONI LOGISTICHE, METEOROLOGICHE E/O AMBIENTALI</i></p>
----------------	---

III FASE (Selezione)	<p>Questa fase prevede l'esecuzione di 5 esercizi suddivisi per due aree di attività, ovvero l'area Riding e l'area Freestyle.</p> <p>AREA RIDING ATTREZZATURA SOFT</p> <ul style="list-style-type: none"> - curve concatenate condotte ad arco variabile con piede destro di andatura; - curve concatenate condotte ad arco variabile con piede sinistro di andatura. <p>AREA FREESTYLE ATTREZZATURA SOFT</p> <ul style="list-style-type: none"> - salto con rotazione; - prova di box con manovra Boardslide; - prova di Flat Tricks (Jibbing). <p>Per la prova di salto e per la prova di box con manovra Boardslide, ogni candidato effettuerà 2 esecuzioni per ogni singolo esercizio. Ai fini del calcolo della media dell'esercizio verrà presa in considerazione la migliore delle due esecuzioni.</p>
<p>Per quanto attiene i REQUISITI TECNICI DELLA PISTA/TRACCIATO della I e III Fase si rimanda a quanto previsto da FISJ e COLNAZ nel "Documento riunito afferente ai criteri unificati per la redazione del bando per l'istituzione delle prove di selezione ai fini dell'accesso ai corsi aspiranti maestri snowboard".</p> <p>Per l'esecuzione di tutte le prove selettive è obbligatorio, per motivi di sicurezza, indossare il casco omologato a norma di legge e si consiglia fortemente l'uso di paraschiena.</p>	

REQUISITI TECNICI DELLA PISTA

ESERCIZIO	LARGHEZZA PISTA	LUNGHEZZA PISTA	DISLIVELLO (min/max)
Arco Variabile	>30 mt	Circa 300 mt	MIN 100 mt – MAX 170 mt
SALTO (Tipo Kicker)	Larghezza KICKER	Sviluppo lineare FLAT	Sviluppo lineare LANDING
	MIN 2 mt	MIN 6 mt – MAX 8 mt	MIN 20 mt – MAX 30 mt Larghezza 6 mt
BOX	Larghezza BOX	Lunghezza BOX	Altezza dalla neve
	MIN 30 cm – MAX 50 cm	> = 6 mt	MIN 50 cm – MAX 70 cm
Prova Flat Tricks	LARGHEZZA PISTA	LUNGHEZZA PISTA	PENDENZA PISTA
	> 30 mt	Circa 300 mt	Inclinazione c.a. 25°

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Collegio e della Sottocommissione esaminatrice determinare specifiche modalità di attuazione.

CREDITI FORMATIVI

Ai candidati che abbiano partecipato ad attività agonistiche organizzate dai Comitati Regionali F.I.S.I. nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, sono riconosciuti crediti formativi fino ad un massimo del 5 per cento della votazione minima in funzione dei risultati agonistici raggiunti nelle gare. La valutazione e l'attribuzione dei crediti formativi è effettuata dalle sottocommissioni competenti per disciplina.

La valutazione delle prove si effettua in quarantesimi con 24 (ventiquattro) quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori.

Al termine delle prove dimostrative attitudinali-pratiche, la Commissione emetterà il giudizio: “ammesso” o “non ammesso” al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto.

L'esito negativo delle prove non ammette né appello né possibilità di recupero.

Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, il candidato dovrà confermare entro quattro giorni la propria volontà di volersi iscrivere al Corso con conseguente versamento della quota prevista.

ESENZIONE DALLA PRESELEZIONE DI SNOWBOARD

Non sono tenuti a sostenere la prova dimostrativa attitudinale pratica, gli atleti che abbiano fatto parte delle Squadre Nazionali Snowboard della F.I.S.I., nelle rispettive discipline, nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando. I Candidati dovranno presentare all'atto di iscrizione, idonea attestazione rilasciata dalla Federazione nazionale di appartenenza.

PROGRAMMA GENERALE DEI CORSI DI FORMAZIONE

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione e provveduto al pagamento dell'anticipo di parte della quota di partecipazione al Corso di Formazione per l'Abilitazione all'esercizio della professione di Maestro di Sci, verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio, nella persona del Direttore dei Corsi, per la partecipazione alle diverse fasi del Corso utilizzando la PEC istituzionale, collegiomaestriscilazio@pec.it - maestriscilazio@gmail.com ed anche per il tramite del sito web del Collegio: www.maestriscilazio.com

Il Corso di Formazione sarà organizzato secondo il programma e con le modalità indicate nel prosieguo del presente Programma a condizione che il numero dei candidati partecipanti non sia inferiore a 10 per la disciplina Alpina e 8 per lo Snowboard e 6 per lo Sci di Fondo.

Modalità per la partecipazione dei candidati al Corso di Formazione

I candidati provvedono durante il corso, al pagamento di tutte le spese personali (vitto, alloggio, skipass, ecc.) ed al perentorio pagamento della quota di partecipazione secondo le modalità stabilite dal Collegio Regionale, usufruendo delle strutture ricettive convenzionate con lo stesso.

L'ammissione agli esami è subordinata alla frequenza di almeno l'80 % delle ore di durata previste per il corso e le assenze non potranno superare il 50% di ogni fase (tecnica, didattica, e culturale).

I candidati dovranno presentarsi ad ogni fase del corso nel giorno, nell'ora stabilita e nella località prevista e saranno convocati a cura del Direttore del Corso.

I candidati dovranno attestare giornalmente la loro presenza al Corso, firmando un apposito Registro delle Presenze tenuto dal Direttore del Corso.

La corretta tenuta del Registro delle Presenze potrà essere oggetto di periodici controlli da parte dei competenti Funzionari regionali.

I candidati dovranno rigorosamente rispettare gli orari del programma ed ogni altra disposizione di carattere organizzativo logistico e comportamentale, pena l'esclusione dal corso.

È facoltà del Collegio, nella persona del Direttore dei Corsi, riconoscere quale presenza al Corso, a insindacabile giudizio, la partecipazione degli Allievi ad Allenamenti, Gare ed Eventi di particolare rilevanza sportiva.

PROVE FORMATIVE COMUNI

Misure Compensative PFC-T e PFC-S

Il Regolamento Delegato (UE) 2019/907 della Commissione del 14 marzo 2019, istituisce Prove di Formazione Comune per i maestri di sci ai sensi dell'articolo 49 *ter* della Direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali.

Il Corso di Formazione Maestri di Sci istituito dalla Regione Lazio comporta l'effettuazione ed il superamento di Prove cosiddette: **PFC-T** (Tecnica), e **PFC-S** (Sicurezza).

Le qualifiche PFC-T e PFC-S sono concepite per garantire un approccio equilibrato tra apprendimento teorico e tirocinio pratico, inclusi lo sci su pista e fuori pista e devono in particolare conferire le abilità e le conoscenze tecniche e di sicurezza già insite nel Corso di Formazione.

Le Prove Formative Comuni saranno organizzate dal Collegio regionale sulla scorta delle regole stabilite e opportunamente adattate per la realizzazione degli obiettivi insiti in questi esami.

La prova tecnica consiste in uno slalom gigante in sci alpino. Essa è organizzata secondo le norme tecniche stabilite dalla Federazione Internazionale Sci («FIS») ed è adattata per tenere conto degli obiettivi della prova tecnica.

Modalità di effettuazione della PFC-T (solo per Sci Alpino). Lo slalom gigante valido quale **PFC-T** è svolto in due manche su pista omologata FIS, della durata compresa tra 45 e 60 secondi impiegato dagli apripista, con rilevazione cronometrica; il tempo ottenuto dal candidato non dovrà superare le percentuali vigenti alla data di effettuazione delle prove, stabilite nel 19% per i maschi e 25% per le femmine, relative al tempo base, ottenuto dalla media dei tempi di apertura e chiusura della prova del migliore degli apripista designati dal Collegio in possesso di specifica qualifica.

Partecipano alla seconda manche solo i candidati che non hanno superato la prova nella prima manche.

Sono esentati i candidati in grado di dimostrare con prove concrete di aver ricevuto almeno 100 Punti FIS per gli uomini e almeno 85 Punti FIS per le donne, in una delle discipline tecniche dello Slalom o dello Slalom Gigante nel corso di un qualsiasi periodo di cinque anni, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Delegato.

Modalità di effettuazione della PFC-S (per Sci Alpino, Sci di Fondo e Snowboard). La Prova di Sicurezza organizzata dal Collegio regionale persegue l'obiettivo di valutare il rispetto dei requisiti minimi dei candidati in termini di sicurezza, indispensabili per l'esercizio della professione di Maestro di Sci in ambiente specifico.

La Prova di Sicurezza è suddivisa in due parti e si articola in cinque Moduli obbligatori, ognuno dei quali è valutato singolarmente. La prova di Sicurezza valuta le conoscenze e le abilità relative alla sicurezza dei candidati per mezzo di un esame Teorico e di un Esame Pratico.

La Commissione esaminatrice designata supervisiona e garantisce la corretta esecuzione della prova tecnica e della prova di sicurezza.

Fatto salvo il superamento dell'Esame finale, il conseguimento della qualifica professionale è subordinata al superamento della PFC-T e PFC-S, senza la quale non potrà essere rilasciato il Certificato abilitativo, necessario ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale.

**Solamente coloro che otterranno l'abilitazione all'insegnamento avranno diritto al
“Certificato PFC-T e PFC-S”**

Corso di Formazione per Maestri di Sci Alpino
svolto ai sensi della Legge Quadro n° 81/1991 e Legge Regionale n° 21/1996 e
Regolamento Delegato (UE) 2019/907 della Commissione del 14 marzo 2019

Le attività svolte nel Corso di Formazione sono concepite per garantire un approccio equilibrato tra apprendimento teorico e tirocinio pratico, inclusi lo sci su pista e fuori pista e conferiranno le seguenti abilità e conoscenze:

- a) la comprensione delle metodologie di insegnamento, istruzione e formazione e la capacità di applicarle alle lezioni di sci alpino sia su pista che fuori pista;
- b) la capacità di adattare una sessione di insegnamento alla luce delle condizioni meteorologiche variabili;
- c) la capacità di creare, attuare e valutare in modo autonomo i requisiti d'insegnamento appropriati per tutte le classi, a ogni livello di insegnamento di sci alpino, da principiante a esperto;
- d) la capacità di ideare un programma d'insegnamento di sci alpino utilizzando tecniche idonee;
- e) la capacità di creare una situazione formativa;
- f) la capacità di preparare materiale didattico, informativo e formativo da utilizzare durante qualsiasi tipo di lezione di sci alpino;
- g) la capacità di effettuare una dimostrazione tecnica che include una spiegazione dei diversi elementi per tutte le classi, a ogni livello di insegnamento di sci alpino;
- h) la capacità di valutare una sessione o un ciclo di insegnamento di sci alpino;
- i) la conoscenza dei principi di primo soccorso e la capacità di applicarli in caso di infortunio durante la pratica di sport invernali e la capacità di avviare le operazioni di salvataggio.

Il Corso si distingue in tre Fasi
per un totale di almeno 90 giorni ed un monte ore di almeno 600

1° fase - tecnico-pratica - Durata 37 giorni.

- perfezionamento della tecnica sciistica e multidisciplinarietà;
- **PFC-T e PFC-S per Sci Alpino.**

Il Collegio potrà riconoscere, quale presenza al Corso, anche la partecipazione ad Eventi, Allenamenti e Gare ufficiali di particolare rilevanza nazionale.

2° fase - di metodica e didattica - Durata 38 giorni.

- **PFC-S:** svolte secondo i canoni stabiliti e vigenti.
- **metodica:** perfezionamento della capacità dimostrativa e/o correttiva in riferimento ai diversi esercizi previsti dal testo vigente di Sci Italiano FISI;
- **didattica:** insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni anche pratiche ad allievi di vario tipo e sostegno ai soggetti diversamente abili;

Nell'ambito di questo insegnamento, l'allievo dovrà effettuare un **Tirocinio didattico presso una Scuola di Sci, regolarmente autorizzata, della durata di 7 giorni** (almeno 35 ore).

I Direttori delle Scuole di Sci prescelte dovranno rilasciare al candidato un documento di frequenza fornito dal Collegio, con espresso parere di merito.

3° fase - culturale – Durata 15 giorni.

- **PFC-S:** Meteorologia e pericoli della montagna - Soccorso alpino e sicurezza sulle piste;
- Orientamento topografico - Geografia e conoscenza dell'ambiente montano;
- Nozioni di medicina e di pronto soccorso + BLSA;
- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali;
- Leggi e regolamenti professionali;
- Organizzazione turistica e marketing;
- Storia dello sci;
- Strutture innevamento artificiale e Impiantistica a fune;
- Preparazione atletica - efficienza fisica;
- Materiali e loro preparazione.

**PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO
DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI ALPINO**

Ai sensi della Legge n° 81/91 e L.R n° 21/96

Le prove di esame sono le seguenti: tecnico-pratica, metodico-didattica e teorico-culturale.

Esame Tecnico-Pratico

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 8 e 10) di esercizi scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci alpino edito dalla F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di formazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione di cui al punto f) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e s.m.i., in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Esame Metodico-Didattico

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste nello svolgimento di una prova metodico-didattica nella quale è valutato anche il documento di frequenza con parere di merito rilasciato dal direttore della scuola di sci presso la quale si è svolto il tirocinio didattico.

Gli esami di didattica si sosterranno davanti alla Sottocommissione di cui al punto f) del 2° comma dell'art.18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Esame Teorico-Culturale

Si tratta di un colloquio sulle materie oggetto del corso, già indicate nello specifico paragrafo.

La prova culturale sarà valutata dalla Commissione di cui, all'art.18 della citata L.R.21/96 lettere a), b), c), d) ed e) e succ. mod. e integr., in data e luogo da stabilire.

Per il superamento dell'esame teorico-culturale, il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle materie previste per l'esame.

Superano l'Esame i candidati che raggiungono la sufficienza in tutte le sezioni.

Corso di Formazione per Maestri di Sci di Fondo

svolto ai sensi della Legge Quadro n° 81/1991 - Legge Regionale n° 21/1996 e Regolamento Delegato (UE) 2019/907 della Commissione del 14 marzo 2019 si distingue in tre fasi per un totale di almeno 90 giorni ed un monte ore pari a 600

Il Corso avrà una durata di almeno 90 giorni con uno sviluppo di almeno 600 ore all'interno delle quali dovranno svolgersi le attività concernenti la Fase Tecnico-Pratica, la Fase Metodico-Didattica e la Fase Teorico-Culturale per lo Sci di Fondo e lo Skiroll.

Oltre alla Specializzazione Skiroll già insita nel Corso, potranno effettuarsi eventuali altre attività multidisciplinari per l'acquisizione di ulteriori competenze (mountain bike, nordik walking, ciaspole, sci alpino, snowboard).

Le attività svolte nel Corso di Formazione sono concepite per garantire un approccio equilibrato tra apprendimento teorico e tirocinio pratico, inclusi lo sci su pista e fuori pista e conferiranno le seguenti abilità e conoscenze:

- a) la comprensione delle metodologie di insegnamento, istruzione e formazione e la capacità di applicarle alle lezioni di Sci di Fondo sia su pista che fuori pista;
- b) la capacità di adattare una sessione di insegnamento alla luce delle condizioni meteorologiche variabili;
- c) la capacità di creare, attuare e valutare in modo autonomo i requisiti d'insegnamento appropriati per tutte le classi, a ogni livello di insegnamento di sci alpino, da principiante a esperto;
- d) la capacità di ideare un programma d'insegnamento di sci di fondo utilizzando tecniche idonee;
- e) la capacità di creare una situazione formativa;
- f) la capacità di preparare materiale didattico, informativo e formativo da utilizzare durante qualsiasi tipo di lezione di sci di fondo;
- g) la capacità di effettuare una dimostrazione tecnica che include una spiegazione dei diversi elementi per tutte le classi, a ogni livello di insegnamento di sci di fondo;
- h) la capacità di valutare una sessione o un ciclo di insegnamento di sci di fondo;
- i) la conoscenza dei principi di primo soccorso e la capacità di applicarli in caso di infortunio durante la pratica di sport invernali e la capacità di avviare le operazioni di salvataggio.

1° Fase - tecnico-pratica

- perfezionamento della tecnica sciistica e dello skiroll e multidisciplinarietà;
- il Collegio potrà riconoscere, quale presenza al Corso, anche la partecipazione ad Eventi, Allenamenti e Gare ufficiali di particolare rilevanza nazionale.
- **PFC-S.**

2° Fase - di metodica e didattica

- **PFC-S;**
- **metodica:** perfezionamento della capacità dimostrativa e/o correttiva in riferimento ai diversi livelli ed esercizi con gli sci da fondo e con skiroll; introduzione/avvicinamento alla metodologia dell'allenamento, alla preparazione atletica ed alla fisica di base, tenute da Istruttori e Tecnici Nazionali.
- **didattica:** insegnamento dello Sci di Fondo e Skiroll e psicologia dell'apprendimento con applicazioni anche pratiche ad allievi di vario tipo e sostegno ai soggetti diversamente abili; introduzione/avvicinamento alla preparazione fisica di base; multilateralità nello sci, tenute da Istruttori e Tecnici Nazionali.

Questa Fase potrà svolgersi anche in occasione di allenamenti e gare che il Collegio individuerà.

Nell'ambito di questo insegnamento, l'allievo dovrà effettuare un **tirocinio didattico presso una Scuola di Sci, regolarmente autorizzata, della durata di almeno 7 giorni** - I Direttori delle Scuole prescelte dovranno rilasciare al candidato un documento di frequenza con parere di merito.

3° Fase – culturale

- **PFC-S:** Meteorologia e pericoli della montagna - Soccorso alpino e sicurezza sulle piste; Orientamento topografico - Geografia e ambiente montano - Conoscenze del territorio regionale;
- Nozioni di medicina e di pronto soccorso + BLS/D;
- Anatomia, fisiologia, biomeccanica e alimentazione;
- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali;
- Leggi e regolamenti professionali;
- Organizzazione turistica e marketing;
- Storia dello Sci Nordico e dello Skiroll;
- Strutture innevamento artificiale e Impiantistica a fune;
- Materiali e loro preparazione/manutenzione.

PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI DI FONDO

Ai sensi della Legge n° 81/91 e L.R- n° 21/96

Le prove di esame sono le seguenti: tecnico-pratica, metodico-didattica e culturale.

Esame Tecnico-Pratico

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 4 e 8) di esercizi scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci nordico edito dalla F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di formazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione di cui al punto g) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e s.m.i., in data e luogo da stabilire.

Per il superamento dell'esame il candidato dovrà raggiungere la sufficienza, risultante dalla media dei voti ottenuti nelle prove.

Esame Metodico-Didattico

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste nello svolgimento di una prova metodico-didattica nella quale è valutato anche il documento di frequenza con parere di merito rilasciato dal Direttore della Scuola di Sci presso la quale si è svolto il tirocinio didattico.

Gli esami di didattica, si sosterranno davanti alla Sottocommissione di cui al punto g) del 2° comma dell'art.18 della L.R. 21/96 e s.m.i., in data e luogo da stabilire. Per il superamento dell'esame il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media dei voti ottenuti.

Esame Teorico-Culturale

Si tratta di un colloquio sulle materie oggetto del corso, già indicate nello specifico paragrafo.

La prova culturale sarà valutata dalla Commissione di cui, all'art.18 lettere a), b), c), d) ed e) della sopra citata L.R. 21/96 e s.m.i., in data e luogo da stabilire. Per il superamento dell'esame il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media dei voti ottenuti nelle materie previste.

Superano l'Esame i candidati che raggiungono la sufficienza in tutte le sezioni.

Corso di Formazione per Maestri di Snowboard

svolto ai sensi della Legge Quadro n° 81/1991 - Legge Regionale n° 21/1996 e Regolamento Delegato (UE) 2019/907 della Commissione del 14 marzo 2019 si distingue in tre fasi per un totale di almeno 90 giorni ed un monte ore pari a 600

Il Corso avrà una durata di almeno 90 giorni con uno sviluppo di almeno 600 ore all'interno delle quali dovranno svolgersi le attività concernenti la Fase Tecnico-Pratica, la Fase Metodico-Didattica e la Fase Teorico-Culturale per lo Snowboard.

Oltre alla trattazione delle materie insite nel Corso, potranno effettuarsi eventuali altre attività multidisciplinari per l'acquisizione di ulteriori competenze (mountain bike, nordik walking, ciaspole, sci alpino, sci di fondo);

Le attività svolte nel Corso di Formazione sono concepite per garantire un approccio equilibrato tra apprendimento teorico e tirocinio pratico, inclusi lo sci su pista e fuori pista e conferiranno le seguenti abilità e conoscenze:

- a) la comprensione delle metodologie di insegnamento, istruzione e formazione e la capacità di applicarle alle lezioni di snowboard sia su pista che fuori pista;
- b) la capacità di adattare una sessione di insegnamento alla luce delle condizioni meteorologiche variabili;
- c) la capacità di creare, attuare e valutare in modo autonomo i requisiti d'insegnamento appropriati per tutte le classi, a ogni livello di insegnamento di snowboard, da principiante a esperto;
- d) la capacità di ideare un programma d'insegnamento di snowboard utilizzando tecniche idonee;
- e) la capacità di creare una situazione formativa;
- f) la capacità di preparare materiale didattico, informativo e formativo da utilizzare durante qualsiasi tipo di lezione di snowboard;
- g) la capacità di effettuare una dimostrazione tecnica che include una spiegazione dei diversi elementi per tutte le classi, a ogni livello di insegnamento di snowboard;
- h) la capacità di valutare una sessione o un ciclo di insegnamento di snowboard;
- i) la conoscenza dei principi di primo soccorso e la capacità di applicarli in caso di infortunio durante la pratica di sport invernali e la capacità di avviare le operazioni di salvataggio.

1° Fase - tecnico-pratica

- perfezionamento della tecnica sciistica dello Snowboard e multidisciplinarietà;
- il Collegio potrà riconoscere, quale presenza al Corso, anche la partecipazione ad Eventi, Allenamenti e Gare ufficiali di particolare rilevanza nazionale.
- **PFC-S.**

2° Fase - metodica e didattica

- **PFC-S;**
- **metodica:** perfezionamento della capacità dimostrativa e/o correttiva in riferimento ai diversi livelli ed esercizi con snowboard; introduzione/avvicinamento alla metodologia dell'allenamento, alla preparazione atletica ed alla fisica di base, tenute da Istruttori e Tecnici Nazionali.
- **didattica:** insegnamento dello Snowboard e psicologia dell'apprendimento con applicazioni anche pratiche ad allievi di vario tipo e sostegno ai soggetti diversamente abili; introduzione/avvicinamento alla preparazione fisica di base; multilateralità nello sci, tenute da Istruttori e Tecnici Nazionali.

Nell'ambito di questo insegnamento, l'allievo dovrà effettuare un **tirocinio didattico presso una Scuola di Sci, regolarmente autorizzata, della durata di almeno 7 giorni** - I Direttori delle Scuole prescelte dovranno rilasciare al candidato un documento di frequenza con parere di merito.

3° fase – culturale

- **PFC-S:** Meteorologia e pericoli della montagna - Soccorso alpino e sicurezza sulle piste;
Orientamento topografico - Geografia e ambiente montano - Conoscenze del territorio regionale;
- Nozioni di medicina e di pronto soccorso + BLS/D;
- Anatomia, fisiologia, biomeccanica e alimentazione
- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali;
- Leggi e regolamenti professionali;
- Organizzazione turistica e marketing;
- Storia dello Snowboard;
- Strutture innevamento artificiale e Impiantistica a fune;
- Materiali e loro preparazione/manutenzione.

**PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO
DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SNOWBOARD.**

Ai sensi della Legge n° 81/91 e L.R- n° 21/96

Le prove di esame sono le seguenti: tecnico-pratica, metodico-didattica e teorico-culturale.

Esame Tecnico-Pratico

Consiste nell'esecuzione di esercizi scelti dalla Commissione nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello snowboard della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di formazione; esse saranno svolte con Attrezzatura Soft e almeno una prova con Attrezzatura Hard;

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione di cui al punto *gbis*) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e s.m.i., in data e luogo da stabilire.

Per il superamento dell'esame il candidato dovrà raggiungere la sufficienza, risultante dalla media delle prove.

Esame Metodico-Didattico

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste nello svolgimento di un colloquio riguardante la Progressione Tecnica e le metodologie didattiche nella quale è valutato anche il documento di frequenza con parere di merito rilasciato dal direttore della scuola di sci presso la quale si è svolto il tirocinio didattico.

Gli esami di didattica si sosterranno davanti alla Sottocommissione di cui al punto *gbis*) del 2° comma dell'art.18 della L.R. 21/96 e s.m.i., in data e luogo da stabilire.

Per il superamento dell'esame, il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media dei voti ottenuti.

Esame Teorico-Culturale

Si tratta di un colloquio sulle materie oggetto del corso, già indicate nello specifico paragrafo.

La prova culturale sarà valutata dalla Commissione di cui, all'art.18 lettere *a), b), c), d)* ed *e)* della citata L.R.21/96 e s.m.i., in data e luogo da stabilire.

Per il superamento dell'esame teorico-culturale, il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media dei voti ottenuti nelle materie previste.

Superano l'Esame i candidati che raggiungono la sufficienza in tutte le sezioni.

Criteria di valutazione delle prove d'esame di Sci Alpino, Sci di Fondo e Snowboard

La valutazione si effettua in quarantesimi con 24 quale voto di sufficienza, ovvero in trentesimi con 18 quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori.

L'esame è superato solo se il candidato raggiunge la sufficienza in ciascuna prova.

Qualsiasi variazione della data o della località sede delle prove verrà prontamente comunicata ai candidati interessati a cura del Direttore del Corso ed indicate sul sito web: www.maestriscilazio.com

Il candidato che non dovesse superare una o più prove di esame potrà ripeterle nella prima sessione di esami del Corso successivo o in eventuali fasi che il Collegio concorderà con gli Uffici regionali competenti; è facoltà dei candidati frequentare in tutto o in parte i moduli formativi di tale corso, che non comporterà, per gli stessi, ulteriore aggravio economico.

I Maestri che otterranno l'Abilitazione all'insegnamento dello sci di cui al presente Bando, verranno iscritti d'ufficio all'Albo Regionale dei Maestri di Sci del Lazio nelle rispettive discipline per l'annualità in corso al momento dell'abilitazione, verificato il superamento delle Prove Formative Comuni e l'avvenuto pagamento della Tassa di Concessione Governativa dovuta all'Agenzia delle Entrate ai sensi del D.P.R. 641/72e ss. mm. e ii.

Corsi di Aggiornamento professionale per Maestri di Sci Alpino, Sci di Fondo e Snowboard.

Possono presentare domanda i Maestri di Sci che intendono rinnovare la propria iscrizione all'Albo della Regione Lazio mediante il Corso di Aggiornamento Professionale per lo Sci Alpino, lo Sci di Fondo e lo Snowboard ai sensi dell'art. 20 della L.R. 21/96 s.m.i.

Il corso di aggiornamento avrà validità triennale e verrà effettuato nei giorni: 26, 27 e 28 aprile 2024 in località della Regione Lazio o in altre che il Collegio, per esigenze particolari, individuerà.

Il termine ultimo per la presentazione della domanda è fissato per il giorno 24 marzo 2024.

Al fine di consentire la regolarizzazione dell'iscrizione dei Maestri all'Albo regionale o per esigenze organizzative, tecniche e climatiche il Collegio potrà predisporre più sessioni di Aggiornamento in periodi e località diversi, con modalità di svolgimento che lo stesso riterrà più opportune.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

LA VICEPRESIDENTE
(Angelilli Roberta)